

VALUTAZIONE INCIDENZA DEI CARICHI INQUINANTI TRATTATI

Integrazione

Il presente documento integra la documentazione trasmessa in data 18.03.2024 con prot. 915, in funzione di quanto emerso durante l'incontro del 05.04.2024.

1. Confronto con dati del monitoraggio della Fognatura Separata

Il nuovo approccio al metodo di calcolo ha trovato riscontro con i flussi quali-quantitativi che arrivano all'impianto di Baciacavallo tramite il sistema fognario separato esclusivamente industriale del macrolotto.

In particolare, confrontando la concentrazione media derivante dal calcolo effettuato con i valori delle dichiarazioni di scarico con le concentrazioni medie derivanti flussi monitorati della fognatura industriale si rilevano concentrazioni di COD sostanzialmente paragonabili (entrambi i valori risultano fra 750 e 800 mg/l).

Sebbene attualmente la fognatura industriale sia afferente esclusivamente all'impianto di Baciacavallo, quest'ultima convoglia circa il 20-25% dei volumi di reflui industriali afferenti all'intero sistema impiantistico di depurazione, costituito dai 5 impianti di GIDA, rappresentando quindi una percentuale non trascurabile.

2. Impianti della Val di Bisenzio

Implementando l'analisi dell'incidenza dei carichi con i 3 impianti della Vallata, Vaiano (Gabolana), Cantagallo (Il Fabbro) e Vernio (Terrigoli), il risultato della valutazione pur subendo un leggero incremento dell'incidenza complessiva dei carichi industriali di circa 1%, non modifica le considerazioni svolte (da precisare comunque che l'analisi dei carichi in ingresso agli impianti della Vallata, si basa su un set di dati inferiore rispetto a quello di Baciacavallo e Calice, "soffrendo" di una minor accuratezza nella valutazione del carico complessivo in ingresso agli impianti).

Preme precisare che la valutazione così condotta consente da una parte di "isolare" in maniera puntuale i carichi industriali, dall'altra è realistico ipotizzare che con tale approccio si possa tendenzialmente sovrastimare l'incidenza industriale, vista la presenza di un reticolo fognario misto in cui sono presenti scolmatori di rete; con la realizzazione delle fognature separate, tali da garantire che i reflui industriali afferiscano direttamente agli impianti di depurazione, la valutazione potrà essere più puntuale.

3. Gestione Integrata degli Impianti di depurazione

Un elemento importante da sottolineare è che i 5 impianti rappresentano sostanzialmente un "unico" sistema depurativo, dotato di forti interconnessioni gestionali e operative, che rendono inadeguata dal punto di vista tecnico, operativo ed economico, una gestione "individuale" degli impianti; infatti sia con la precedente metodologia di analisi, che considerava i soli impianti di Baciacavallo e di Calice, che con la metodologia proposta in questa sede, è stata sempre operata un'analisi congiunta del sistema depurativo.

Basti pensare al fangodotto che unisce i due impianti principali, consentendo lo smaltimento del fango di Calice presso l'impianto di Baciacavallo, nonché alla gestione unitaria dello smaltimento

della totalità dei fanghi prodotti dagli impianti della Vallata, che confluiscono anch'essi sempre presso il polo di trattamento di Baciacavallo, trasportati in forma liquida su gomma. A questo vanno ulteriormente aggiunte le sinergie in termini di manutenzione, conduzione e gestione degli impianti, che fanno sostanzialmente tutti capo ad un unico sistema centralizzato.

Prato,
23.04.2024



GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE S.P.A.
IL PRESIDENTE
ALESSANDRO BROGI